



SOCIETÀ  
DEI TERZIERI  
Massetani

# Regolamento del Corpo dei Balestrieri Massetani

AGGIORNAMENTO 2026

REGOLAMENTO DEL CORPO BALESTRIERI MASSETANI

AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2026

*L'aggiornamento raccoglie tutte le modifiche approvate dalla precedente edizione di Aprile 2020 ad oggi.*

*Il presente documento viene ratificato nella seduta del Magistrato della Società dei Terzieri Massetani in data 23 febbraio 2026.*

**IL PRESENTE REGOLAMENTO ANNULLA E  
SOSTITUISCE TUTTI I PRECEDENTI**

**Il Rettore**

*(Stefano Martinozzi)*

**Il Maestro delle Balestre**

*(Emanuele Stanghellini)*

**Il Cancelliere**

*(Alessandro Poli)*

## PREMESSA

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare gli aspetti tecnici e comportamentali all'interno del Corpo dei Balestrieri Massetani, nel pieno rispetto delle norme e dello spirito statutario della Società dei Terzieri Massetani. Il regolamento cura in modo particolare gli aspetti comportamentali legati alla sicurezza e alla condotta dei balestrieri durante le manifestazioni, onde prevenire fatti spiacevoli e non consoni agli intenti della Società dei Terzieri Massetani. È stata anche recepita la necessità di ridurre sia i tempi di tiro che quelli per le misurazioni durante le manifestazioni societarie introducendo specifiche modalità comportamentali e tecniche. Pur dedicando molta attenzione alle azioni formative e preventive, è stato inserito anche un capitolo dedicato alle sanzioni disciplinari, per stabilire precise regole da seguire nel giudicare eventuali condotte difformi da quanto stabilito nel presente regolamento. Nel campo della sicurezza viene giudicata in modo molto positivo l'adozione della sicura sulla noce; tale accorgimento non è stato per adesso inserito tra quelli obbligatori per evitare serie difficoltà di adattamento delle balestre esistenti, ma ne viene raccomandata la realizzazione sulle nuove balestre. Il presente regolamento può essere modificato su proposta scritta presentata al Magistrato della Società da una Commissione formata dai tre Nunci dei Terzieri e dal Maestro d'Armi. I membri della Commissione sottoscrivono la proposta da sottoporre al Magistrato a dimostrazione dell'unanimità su quanto presentato. Il Magistrato approva con maggioranza qualificata dei 2/3 +1 degli aventi diritto di voto. Il presente documento, approvato all'unanimità dal Magistrato in prima stesura in data 28 Aprile 2006 su mandato del Consiglio Generale della Società dei Terzieri Massetani, è stato redatto dalla Commissione per il rinnovo del Regolamento del Corpo dei Balestrieri composta dai membri di seguito elencati.

Maestro delle Balestre	<i>Idrio Brinzaglia</i>
Nuncio del Terziere di Borgo	<i>Michele Mori</i>
Nuncio del Terziere di Cittannova	<i>Daniele Cavaglioni</i>
Nuncio del Terziere di Cittavecchia	<i>Paolo Boddi</i>
Rappresentanti Borgo	<i>Gabbiello Vannini</i> <i>Patrizio Gentili</i>
Rappresentanti Cittannova	<i>Giancarlo Zago</i> <i>Marco Benini</i>
Rappresentanti Cittavecchia	<i>Angelo Tonelli</i> <i>Manuele Magrini</i>

## **SOMMARIO**

<b>1 - Capitolo Primo</b>	<b><i>Norme Generali</i></b>	<b>5</b>
<b>2 - Capitolo Secondo</b>	<b><i>Campi di Tiro</i></b>	<b>8</b>
<b>3 - Capitolo Terzo</b>	<b><i>Norme Tecniche</i></b>	<b>9</b>
3.1	La Balestra Antica all’Italiana	9
3.2	Le Frece o Verrette	12
3.3	Campi di Tiro, Cavalletti, Illuminazione, Bersagli	12
<b>4 - Capitolo Quarto</b>	<b><i>Norme Comportamentali</i></b>	<b>13</b>
4.1	Validità Generale	13
4.2	Manifestazione Societarie	14
4.3	Balestro del Girifalco e Torneo Nazionale	16
<b>5 - Capitolo Quinto</b>	<b><i>Manifestazioni Societarie</i></b>	<b>17</b>
5.1	Validità Generale	17
5.2	Balestro del Girifalco	17
5.2.1	Prove di tiro preliminari	17
5.2.2	Svolgimento della gara	19
5.2.3	Esame del corniolo e misurazioni	20
5.3	Qualificazioni Torneo Nazionale	24
5.4	La Taglia Guelfa – Memorial Idrio Brinzaglia	25
5.5	Il Trofeo di San Cerbone	26
<b>6 - Capitolo Sesto</b>	<b><i>Sanzioni Disciplinari</i></b>	<b>27</b>
<i>Allegato A</i>		<b>30</b>
<i>Allegati da 1 a 6</i>		<b>31</b>

# **1 CAPITOLO PRIMO**

## **Norme Generali**

- 1.1 Il Corpo dei Balestrieri Massetani è costituito dai balestrieri dei terzieri ed è presieduto dal Maestro delle Balestre (o Maestro d'Armi). Il presente regolamento è la norma di riferimento del Corpo dei balestrieri massetani. Nel caso in cui fossero apportate nuove modifiche da parte della federazione Italiana Balestrieri (FIB) sia sulle balestre che sulle frecce che in ogni strumento relativo al tiro della balestra, tali modifiche non saranno applicate automaticamente dal Corpo dei balestrieri massetani sia per il Balestro del Girifalco che per tutte le gare organizzate dalla Società dei Terzieri.
- 1.2 Tali modifiche potranno essere applicate previa valutazione e dopo l'approvazione da parte della Prima Commissione tecnica e del Magistrato dei Terzieri. Per esercitare l'attività di Balestriere in seno alla Società dei Terzieri Massetani, occorre effettuare l'iscrizione al Corpo dei Balestrieri Massetani.
- 1.3 Per diventare Balestriere occorre possedere i seguenti requisiti:
- aver compiuto il sedicesimo anno di età
  - essere socio di un Terziere
  - presentare domanda di ammissione al Consiglio del Terziere di appartenenza, secondo quanto previsto dal proprio regolamento interno
  - fornire, in caso di minore età una dichiarazione di nulla osta da parte dei genitori o da chi esercita la patria potestà
  - al fine di garantire la preparazione sportiva dei giovani balestrieri in vista delle competizioni, si precisa che è consentito l'uso della balestra all'interno delle strutture dei campi di tiro, da parte dei maggiori di anni 14, purché il giovane sia costantemente seguito sulla linea di tiro da un istruttore (nuncio o balestriere esperto al quale è affidato) e che il tutto sia finalizzato all'allenamento del giovane tiratore. Si deve ritenere però che la balestra non sia a questi "consegnata", ma semplicemente affidata in via temporanea

dall'istruttore, che ne rimane responsabile per tutta la durata della sessione di tiro e che, sostanzialmente, ne mantiene il possesso. Resta inteso che la partecipazione in autonomia alle gare ufficiali avverrà soltanto al superamento dell'età di 16 anni. Per le gare non ufficiali, sia interne alla Società dei Terzieri, che esterne presso altre società, previo parere favorevole della società ospitante, il balestriere juniores potrà partecipare sempre con le modalità espresse sopra.

- per il tesseramento dei giovani balestrieri valgono le modalità previste per quelli che hanno compiuto 16 anni di età.

- 1.4 La qualifica di Balestriere sancisce irrevocabilmente la scelta del Terziere di appartenenza.
- 1.5 I Balestrieri in attività dovranno rinnovare annualmente l'iscrizione al Corpo dei Balestrieri tramite i singoli Terzieri, che per mezzo del Nuncio provvederanno a trasmettere al Maestro delle Balestre, entro il 31 Marzo di ogni anno la lista, versando al Camerlengo la relativa quota, che verrà stabilita ad inizio anno dal Magistrato. I balestrieri che riprendono, dopo una interruzione superiore ad un anno l'attività di tiro con la balestra, potranno effettuare l'iscrizione in qualunque momento dell'anno ed avranno diritto di partecipare a tutte le manifestazioni in calendario dopo la data di iscrizione.
- 1.6 Ogni Terziere, dopo l'accettazione di un nuovo Balestriere previa verifica dei requisiti previsti e secondo quanto stabilito dal proprio regolamento interno, provvederà, tramite il Nuncio, ad iscriverlo al Corpo dei Balestrieri Massetani, dandone comunicazione scritta al Maestro delle Balestre e versando al Camerlengo la quota associativa dovuta. Il Nuncio dovrà consegnare al nuovo balestriere una copia del presente regolamento, del regolamento FIB e del regolamento di Terziere, facendosi firmare regolare ricevuta.
- 1.7 Un nuovo balestriere potrà iscriversi in qualunque momento, ma prima di partecipare ad una Manifestazione Societaria dovrà effettuare un percorso di addestramento di almeno tre mesi presso il proprio Terziere a partire dalla data della comunicazione di cui al punto 1.6. Se un balestriere regolarmente iscritto, ha interrotto negli anni l'attività di tiro con la balestra, non può essere considerato un

nuovo balestriere e quindi non necessita del percorso di addestramento. Resta comunque responsabilità del Nuncio del Terziere la verifica della regolarità della balestra secondo le prescrizioni del presente regolamento.

- 1.8 A ciascun balestriere, i Nunci provvederanno ad apporre sulla tessera del Terziere in corso di validità, un timbro con la dicitura “Socio Balestriere”; tale timbro sarà fornito ai Terzieri dal Magistrato.
- 1.9 La Società dei Terzieri provvederà a coprire con una forma assicurativa dedicata (infortuni e R.C.T.) gli iscritti al corpo dei Balestrieri. Il Maestro delle Balestre provvede a rilasciare copia del contratto assicurativo direttamente ai Nunci dei Terzieri.

## **2    CAPITOLO SECONDO**

### **Campi di Tiro**

- 2.1 Per campo di tiro s'intende qualsiasi luogo dove si disputa una gara con la balestra, allestito con tutti i requisiti di sicurezza necessari.
- 2.2 Hanno la qualifica di "Campo di tiro" sia quelli spazi allestiti occasionalmente dalla Società dei Terzieri Massetani in occasione di una singola gara, sia quelli permanenti, adibiti di norma per gli allenamenti dei balestrieri Massetani durante tutto l'arco dell'anno.
- 2.3 I campi per gli allenamenti esistenti nell'ambito della Società dei Terzieri sono due e precisamente:
  - Loc. Fonte Cristina (Pod. Maltempo) di competenza del Terziere di Cittanova
  - Loc. Le Monacelle di competenza dei Terzieri di Borgo e Cittavecchia.
- 2.4 La manutenzione e la gestione economica dei due suddetti campi di tiro sono a carico dei Terzieri competenti.
- 2.5 L'accesso e la condotta da tenere all'interno dei singoli campi di allenamento dovrà essere materia di regolamentazione di competenza dei Terzieri che dovranno predisporre propri regolamenti interni. Tali regolamenti dovranno poi essere trasmessi al Magistrato della Società dei Terzieri avendo cura di trasmettere anche ogni successivo aggiornamento.
- 2.6 I componenti del Magistrato avranno comunque libero accesso ai singoli campi di allenamento.

### **3 CAPITOLO TERZO**

#### **Norme Tecniche**

##### **3.1 La Balestra Antica all'Italiana**

La Balestra Antica all'Italiana ha i seguenti requisiti:

3.1.1 tenere in legno.

3.1.2 arco in acciaio, della lunghezza massima dalle due estremità (vedasi metodo di misurazione da adottare, come da schema allegato 1) pari e non oltre centimetri 102, munito di apposito dispositivo di sicurezza e contenimento di tipo combinato cuoio-acciaio costituito da una striscia di cuoio continua esterna all'arco di spessore minimo originale di 4 mm sagomata come lo stesso e fissata all'arco tramite un minimo di quattro fasce chiuse per mezzo di cucitura o legatura; due fasce devono essere poste alle estremità dei flettenti e le altre equamente distribuite sugli stessi. La larghezza minima di ogni singola fascia deve essere di 50 mm; le fasce possono essere ricavate in continuità con la striscia di cuoio esterna o cucite saldamente sulla stessa. Tra il cuoio e l'arco deve essere posta una lamina continua di acciaio armonico dello spessore minimo di 1 mm sagomata come l'arco con l'approssimazione di  $+0/-2$  mm e lunga fino al superamento delle fasce poste alle estremità dei flettenti. La lamina può essere libera o vincolata al cuoio tramite incollaggio o rivettatura. Per il cuoio è ammesso uno spessore minimo originale di 3 mm nel caso lo stesso sia completamente chiuso sui flettenti o la lamina sia vincolata all'arco tramite un minimo di quattro fasce chiuse in acciaio poste due alle estremità dei flettenti e le altre equamente distribuite sugli stessi. In ogni caso non sono ammesse discontinuità nel cuoio e/o lamina tra un flettente e l'altro nella parte esterna dell'arco. Saranno comunque accettati tutti i tipi di dispositivi di sicurezza e contenimento muniti di regolare certificazione al seguito, rilasciata da laboratori di collaudo abilitati.

3.1.3 corda in fibra vegetale o sintetica, di colore consono all'arma con appositi troncafili in corda o in nylon.

3.1.4 noce estraibile a mano, in bronzo, non imperniata e senza cuscinetti.

3.1.5 leva di sgancio a scatto unico che abbia una presa sulla noce minimo di 3,0 mm a sicura inserita.

3.1.6 dispositivo meccanico di sicurezza consono alla balestra, che impedisca lo sgancio accidentale della noce (baldrigo). La presa sulla noce deve essere pari ad un minimo di 3,0 mm. La sezione minima di appoggio del dispositivo meccanico di sicurezza di presa alla noce oltre ad avere un'altezza di 3 mm dovrà avere una larghezza non inferiore a 9 mm ed il piano superiore non dovrà avere scalini che ne compromettano la sezione resistente. La sezione complessiva della presa sulla noce del dispositivo meccanico di sicurezza, dovrà essere realizzato tenendo conto delle caratteristiche della balestra e della potenza esercitata sulla noce/leva di sgancio, quindi in materiale idoneo, atte a garantirne, nel tempo, la sicurezza.

3.1.7 piattino di mira con pece o sughero o materiali similari, in colori scuri consoni alla balestra; non è consentito che il piattino sia dotato di dispositivi di regolazione micrometrica. Sul piattino di mira sono vietate appendici, fori, o quanto altro utilizzabile come ulteriore punto di riferimento. Le balestre storiche o comunque quelle ove non è possibile fare adeguamenti per uniformarsi al presente articolo; quindi, con piattini non conformi al sopracitato assunto, dovranno essere certificate dal Maestro delle Balestre, in apposito elenco, con domanda a cura del Balestriere possessore. La verifica e certificazione al superamento del presente articolo e quindi la possibilità di utilizzo della balestra storica al tiro, è effettuata attraverso la firma sulla scheda con foto e schema della balestra, dai tre Nunci e dal Maestro delle Balestre. Senza la firma di uno dei componenti firmatari, la balestra storica non potrà essere utilizzata. La possibilità di utilizzo o l'inidoneità della balestra storica, verrà indicata al Balestriere richiedente, tramite

comunicazione da parte della Società dei Terzieri Massetani. Il piattino di mira e l'asticciola di mira possono sporgere all'interno del tenere fino ad un centimetro dal centro del tenere stesso. La linea di riferimento per la misurazione è quella passante per il centro della noce e per il centro dello scorrimento di verretta.

3.1.8 asticciole di mira senza reticoli e dispositivi di regolazione micrometrica; è permesso l'inserimento di un imbutino di mira di profondità massima di 30mm comprensiva dello spessore dell'asticciola stessa; detto imbutino e/o l'asticciola possono avere spostamenti solo verticali non micrometrici. Il foro/i sull'asticciola di mira che nell'imbutino di mira da cui traguardare il padellino con l'occhio, è da considerarsi solo di forma circolare (foro tondo).

3.1.9 scorrimento di verretta fisso sulla parte terminale della piastra con lunghezza inferiore alla metà della piastra intesa dalla noce al termine della piastra stessa.

3.1.10 eventuali bolle di livello, qualora incorporate nella balestra, non devono essere visibili dall'esterno durante le gare.

3.1.11 eventuali registri nella staffa (corona della balestra) destinati esclusivamente alla messa in piano della balestra.

3.1.12 forza massima esercitata sulla noce ad arco armato: 600 kg (in gergo denominata "potenza arco" su regolamento federale).

3.1.13 il sistema di puntamento deve avvenire con un doppio allineamento:

- occhio, foro/i su asticciola o nell'imbutino di mira (foro tondo), riferimento sul piattino;
- occhio, freccia, bersaglio. È vietato il puntamento a singolo allineamento ed altri tipi di sistema di mira non consoni alle regole ed alla tradizione tramandata del tiro con la balestra antica all'Italiana o da fortezza.

### **3.2 Le Frece o Verrette**

Le frecce, dette anche verrette, devono rispettare i seguenti requisiti:

3.2.1 siano in legno con puntale in acciaio, del peso massimo pari a 170 grammi.

3.2.2 diametro del punto di maggior dimensione compreso tra 22 e 28 mm.

3.2.3 lunghezza minima 400 mm, massima 600 mm.

3.2.4 puntale in acciaio, di lunghezza massima pari a 14 cm, con conicità unica e continua. La conicità dei puntali consentita dovrà essere compresa tra 8 e 14 gradi (quindi, da 4 a 7 sul tornio). La conicità verrà stabilita attraverso l'apposito strumento comparatore con tolleranza di +/- 0,2 gradi.

3.2.5 pennatura costituita da due mezze penne applicate lateralmente a 180° l'una dall'altra.

3.2.6 le due mezze penne devono essere naturali e dello stesso colore; possono essere solo di colore bianco, nero, marrone ed anche striate se nella striatura sono presenti solo i suddetti colori; sono inoltre accettate tutte le sfumature dei suddetti colori.

3.2.7 le verrette devono portare il nome ed il cognome del rispettivo Balestriere ed il Terziere di appartenenza.

### **3.3 Campi di Tiro, Cavalletti, Illuminazione, Bersagli**

3.3.1 Per quanto riguarda le norme tecniche dei campi di tiro, dei cavalletti, della illuminazione e dei bersagli, vale a tutti gli effetti il regolamento federale al quale si rimanda.

3.3.2 Sono possibili deroghe per specifiche manifestazioni societarie, che saranno comunicate dal Maestro delle Balestre nel bando di gara.

## **4**    **CAPITOLO QUARTO** **Norme Comportamentali**

### **4.1**    **Validità Generale**

4.1.1    Quando un balestriere ha con sé la balestra, anche durante il semplice trasporto o l'allenamento, è visto dagli altri nel ruolo di "balestriere" massetano ed ha quindi il dovere di adeguare il proprio contegno in modo da contribuire a migliorare l'immagine di Massa Marittima e del Balestro del Girifalco. In particolare, dovrà evitare di reagire alle provocazioni e di usare linguaggio o gesti offensivi, violenti o anche semplicemente maleducati.

4.1.2    I rapporti con le giurie, con i componenti del Magistrato e con gli altri balestrieri, anche in caso di situazioni di contestazione, devono rimanere sempre in un ambito di lealtà e di rispetto reciproco.

4.1.3    È vietato caricare la balestra al di fuori dei luoghi appositamente segnalati. Nei campi di tiro della Società dei Terzieri Massetani i luoghi adibiti al caricamento delle balestre devono essere opportunamente segnalati e segregati.

È altresì vietato lo stazionamento/assembramento di balestrieri e l'ingresso di altre persone all'interno dei luoghi suddetti e lungo il percorso che conduce al banco di tiro. La permanenza in detti luoghi è consentita solo per il tempo strettamente indispensabile alle operazioni di preparazione al tiro, caricamento e posizionamento della balestra. È comunque cura e responsabilità del balestriere l'allontanamento di estranei dalla propria balestra durante le operazioni di caricamento. Tali luoghi adibiti al caricamento dovranno essere realizzati il più vicino possibile ai cavalletti e collocati in modo da limitare al minimo il percorso con arco carico posizionandoli in modo da non interferire con la linea di tiro. Ogni Terziere, nel proprio campo di tiro, regolamenterà, con norme comportamentali affisse e ben visibili a tutti, il percorso con arco carico.

## 4.2 Manifestazioni Societarie

4.2.1 La balestra utilizzata nelle manifestazioni societarie è esclusiva di un solo balestriere; è pertanto vietato l'impiego della stessa balestra da parte di più balestrieri.

4.2.2 Durante il posizionamento della freccia, in assenza di idoneo dispositivo di appoggio (forcella), il balestriere è obbligato a farsi sorreggere la balestra da un accompagnatore fino a quando non si sarà seduto in posizione di tiro.

Quando il balestriere sarà pronto per il tiro, l'accompagnatore dovrà abbandonare il banco di tiro, senza dare altri tipi di aiuto.

Se la manifestazione è in costume medioevale, l'accesso alla zona destinata ai banchi di tiro e alle balestre, durante le fasi di preparazione al tiro, sarà consentito solo ai balestrieri e ai figuranti con i costumi da Maestro delle Balestre, Capitano e Nuncio e a nessun altro.

4.2.3 Dal momento in cui il balestriere solleva la balestra carica per trasportarla verso il banco di tiro deve evitare di prendere iniziative autonome e per qualsiasi problema deve informare immediatamente il Maestro delle Balestre, che valuterà l'accaduto e prenderà le decisioni del caso.

4.2.4 Dopo che il balestriere è seduto con la balestra in posizione di tiro non può più intervenire su di essa.

4.2.5 Il balestriere deve impegnarsi a dare massima fluidità allo svolgimento dei tiri, evitando di allontanarsi dalla propria balestra nei momenti precedenti l'effettuazione del tiro e avendo cura di trovarsi con la balestra carica e pronto a salire sul banco di tiro non appena è sceso il balestriere che lo precede nell'ordine di tiro.

4.2.6 È vietato tenere atteggiamenti ostruzionistici; il tempo impiegato per il tiro deve essere quello strettamente indispensabile alla corretta effettuazione delle necessarie operazioni.

4.2.7 È vietato decorare frecce e balestre con motivi ornamentali in contrasto con la storicità della manifestazione.

4.2.8 Il balestriere che partecipa al Balestro del Girifalco è obbligato a sfilare con la balestra che utilizzerà per il tiro. In caso di impedimenti fisici permanenti o età superiore ai 75 anni, il balestriere può presentare annualmente una richiesta scritta alla Società dei Terzieri entro il 31 Marzo, con allegato il certificato di idoneità fisica sottoscritto da un medico, attestante la capacità fisica a sostenere una riduzione di percorso. Il percorso minimo consentito è da Piazza Cavour, restando comunque sottinteso che la balestra portata da terzi debba compiere il Corteo nella sua integrità. Entro il 15 Maggio, il Magistrato, in base agli elementi ed alle motivazioni presentate, deciderà con maggioranza qualificata di 2/3 dei presenti, se accogliere la richiesta, comunicandolo per scritto all'interessato. Indipendentemente dal numero di richieste accolte, per salvaguardare la completezza del corteo storico, ogni Terziere potrà avere non più di due balestrieri con tale limitazione per ogni manifestazione.

4.2.9 Quando un balestriere partecipa a manifestazioni in costume medievale, deve porre particolare attenzione alla propria immagine e a quella della propria balestra, avendo cura di togliere tutti quegli accessori che possono essere in contrasto con la storicità della manifestazione, come orologi, cellulari, chiavi, ecc.

4.2.10 Durante le sfilate in costume medievale i balestrieri del medesimo terziere (o della rappresentanza massetana) devono tenere tutti lo stesso passo al ritmo dei tamburi e portare la balestra allo stesso modo, che dovrà essere concordato prima della partenza. Quando il corteo è fermo o quando il gruppo storico è schierato e fermo le balestre se vengono appoggiate a terra devono stare con l'arco rivolto verso il basso.

4.2.11 All'interno del campo di tiro il Maestro delle Balestre, ha piena autorità sui presenti e può disporre l'allontanamento di chi non tiene un comportamento corretto.

4.2.12 È consentito l'uso di soli occhiali da vista con lenti non

colorate e montature semplici prive di qualsiasi accessorio. I tiratori ad occhi aperti possono usare occhiali da vista come sopra descritti con una satinatura bianca sull'occhio non usato per la mira.

### **4.3 Balestro del Girifalco e Torneo Nazionale della Balestra**

4.3.1 Il Maestro delle Balestre (o limitatamente al Balestro, il Nuncio) in prossimità della gara dovrà convocare in riunione tutti i balestrieri qualificati. Nella riunione il Maestro delle Balestre riassumerà i punti salienti del presente regolamento con lo spirito di evitare il verificarsi di episodi che vadano a discapito del regolare svolgimento della manifestazione o che possano dar luogo a contestazioni e polemiche. Per agevolare la partecipazione di tutti i balestrieri interessati, la riunione si svolgerà, di norma, subito dopo il termine delle qualifiche. Sarà comunque cura del Maestro delle Balestre affiggere, prima delle qualificazioni, nelle bacheche dei campi di tiro la convocazione della riunione con luogo e orario di svolgimento. In caso di indisponibilità del Maestro delle Balestre (malattia o altra indisponibilità giustificata) questo verrà sostituito dal Vicario Tecnico, oppure, dall'Intendente Tecnico. Il Maestro delle Balestre dovrà avvertire il Capitano del Popolo della sua assenza, indicando il suo sostituto, il quale farà le sue funzioni secondo quanto previsto dal presente regolamento.

## **5**    **CAPITOLO QUINTO** **Manifestazioni Societarie**

### **5.1**    **Validità Generale**

5.1.1    Le manifestazioni organizzate direttamente dalla Società dei Terzieri Massetani sono: il Balestro del Girifalco (in costume medioevale), la Taglia Guelfa – Memorial Idrio Brinzaglia (in borghese aperto alla partecipazione di altre città) e il Trofeo di San Cerbone (in costume medioevale).

5.1.2    Oltre alle tre sopracitate questo regolamento disciplina anche lo svolgimento delle qualificazioni per la formazione della squadra che rappresenterà Massa Marittima al Torneo Nazionale della Balestra (che pertanto viene ad essere a tutti gli effetti una manifestazione ufficiale). Sono inoltre da considerare manifestazioni societarie tutte le gare ed esibizioni anche organizzate da altre città, a cui la Società Terzieri Massetani aderisce ufficialmente.

5.1.3    Possono prendere parte alle manifestazioni ufficiali della Società dei Terzieri per l'anno in corso, i Balestrieri regolarmente iscritti al corpo dei Balestrieri Massetani.

### **5.2**    **Balestro del Girifalco**

#### ***5.2.1    Prove di tiro preliminari***

5.2.1.1    Prima di iniziare lo svolgimento delle prove in piazza, il Capitano del Popolo e il Maestro delle Balestre hanno il dovere di verificare che il perimetro di tiro sia allestito a regola d'arte.

5.2.1.2    Gli orari stabiliti per le prove sono dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per il Balestro diurno e delle ore 16.00 alle ore 18.00 per il Balestro in notturna; ogni Terziere ha a disposizione un turno di 40 minuti secondo l'ordine di classifica del Balestro precedente. Allo scadere dei 40 minuti il Terziere uscente deve lasciare il campo di tiro sgombro nella zona di tiro.

5.2.1.3 Durante lo svolgimento delle prove il Maestro delle Balestre dovrà essere presente nella piazza; in sua assenza deve essere sostituito dal Capitano del Popolo.

5.2.1.4 Prima dell'inizio delle prove, i Nunci dei Terzieri dovranno comunicare al Maestro delle Balestre i nominativi degli otto balestrieri che parteciperanno alle stesse, che non necessariamente saranno tra gli otto che parteciperanno al Balestro.

5.2.1.5 Durante lo svolgimento delle prove, all'interno della piazza potranno accedere solo i balestrieri indicati dai Terzieri, il loro Nuncio e il Capitano del Terziere di turno nonché il Capitano del Popolo, ed il Maestro delle Balestre.

Inoltre, ogni Terziere potrà fornire assistenza ai propri balestrieri impegnati nelle prove per mezzo di due persone incaricate dal Nuncio, edotte sul presente regolamento, i cui nominativi saranno comunicati al Maestro delle Balestre prima dell'inizio delle prove.

5.2.1.6 I tiri di prova devono svolgersi esclusivamente su bersaglio piatto. I centri utilizzati possono essere quelli singoli o a cinque, da bersaglio piatto o da rialzato purché siano conformi nei colori e nelle dimensioni ai centri ufficiali non riportanti segni di alterazione.

5.2.1.7 Ogni Terziere provvederà per proprio conto al materiale necessario per lo svolgimento delle prove (ruzzole, centri, tasselli ecc.). Durante lo svolgimento delle prove in Piazza, tenuto conto che i Nunci sono responsabili della perfetta rispondenza al regolamento, sia delle Balestre che delle frecce utilizzate dai Balestrieri, consegneranno al Maestro delle Balestre – durante l'orario delle prove, la mattina a Maggio e nel pomeriggio ad Agosto – la tabella riepilogativa (come da allegato 2, 3 e 4), debitamente firmata dai Balestrieri e sottoscritta dal Nuncio. Il Maestro delle Balestre provvederà quindi a verificare le frecce secondo i dettami del presente regolamento attraverso i seguenti strumenti in dotazione della

Società, la bilancia, comparatore di conicità, anelli (passa non passa) per la misurazione del punto di maggior dimensione del diametro compreso tra 22 e 28 mm, ed esame visivo, riempiendo il relativo modello e firmando (come da allegato 5). Nel caso di verifica positiva, il Maestro d'Armi provvederà a punzonare le frecce dei 24 Balestrieri, attraverso l'inserimento di tagliando e vidimando il tagliando-freccia con pennarello indelebile. Ogni Balestriere potrà portare a verifica, un massimo di due frecce. Nel caso in cui, entrambe le frecce non passino la verifica, il Balestriere non potrà partecipare al Balestro. La decisione è presa dal Maestro delle Balestre seguendo quanto previsto dal punto 6.4, del presente regolamento. Il Balestriere squalificato potrà essere sostituito, a condizione che il subentrante effettui e risulti idoneo alle verifiche previste dal presente regolamento.

5.2.1.8 In caso di interruzioni causate da imprevisti, purché motivati, il Maestro delle Balestre potrà disporre che il tempo perso sia recuperato a fine turno facendo slittare l'inizio di quello successivo. Eventuali interruzioni per maltempo non verranno recuperate.

## **5.2.2 Svolgimento della gara**

5.2.2.1 I balestrieri partecipanti al Balestro del Girifalco saranno quelli che partiranno con il corteo storico.

5.2.2.2 I Nunci dei Terzieri sono responsabili della perfetta rispondenza al regolamento delle balestre e delle frecce usate dagli otto Balestrieri partecipanti. Ogni Nuncio dovrà consegnare al Maestro delle Balestre, prima della partenza del corteo storico, la lista dei propri balestrieri numerata da 1 a 8 (allegato 6).

5.2.2.3 Nel caso in cui il Maestro delle Balestre ad un semplice esame visivo delle balestre abbia un dubbio è sua facoltà procedere con le verifiche che ritiene opportune e, in caso di misurazioni non conformi, il Balestriere dovrà sfilare, ma non potrà partecipare al tiro in Piazza. La decisione è presa dal Maestro delle Balestre seguendo quanto previsto dal punto 6.4,

del presente regolamento. Il Maestro delle Balestre, verifica, prima che ogni Balestriere si appresti a salire sul cavalletto durante il Balestro, la presenza sulla freccia della relativa punzonatura e vidimatura. Nel caso in cui il Maestro delle Balestre verifichi l'assenza della punzonatura e/o vidimatura sulla freccia, il Balestriere verrà squalificato. (Non partecipa alla gara). La decisione è presa dal Maestro delle Balestre seguendo quanto previsto dal punto 6.4 del presente regolamento.

5.2.2.4 In caso di guasto tecnico, il balestriere è obbligato a informare il Maestro delle Balestre, il quale potrà autorizzare o meno l'effettuazione del tiro. In caso di impossibilità a tirare, sarà sostituito dal successivo nella lista del proprio terziera.

5.2.2.5 Il corniolo usato per la disputa del Balestro avrà le seguenti caratteristiche particolari: parte terminale del tronco di cono, all'interno dell'anello d'acciaio, realizzata in legno di pioppo; bersaglio in cartoncino bianco da 130 mm di diametro con centro nero diametro 30 mm e con ulteriore centro bianco diametro 1 mm, incollato sulla parte terminale del corniolo. Sul bersaglio saranno tracciati dei cerchi concentrici equidistanziati di 5 mm e sei diametri a 30° l'uno dall'altro, bianchi sulla porzione di centro nera e neri sulla porzione di centro bianca.

5.2.2.6 A conclusione della gara dopo il verdetto della Giuria, i Terzieri perdenti devono provvedere allo smontaggio della piazza. Le operazioni devono iniziare entro un'ora.

### **5.2.3 *Esame del corniolo e misurazioni***

5.2.3.1 A fine gara, prima di staccare il corniolo, il Maestro delle Balestre provvederà ad un controllo del bersaglio per verificare che non vi siano frecce che non abbiano raggiunto lo stesso. In questo caso dopo verifica anche del Capitano del Popolo e del Capitano del Terziera interessato si procederà alla esclusione delle stesse. Ciò consentirà di evitare eventuali contestazioni nel caso cadessero delle frecce durante il trasporto del bersaglio al tavolo della giuria.

5.2.3.2 La giuria è composta dal Capitano del Popolo, dal Maestro delle Balestre e dai tre Capitani eletti dei Terzieri. Alla sala dove avverranno le misurazioni sarà ammesso il Cancelliere con il compito di stilare il verbale di giuria e i Nunci eletti dei Terzieri in qualità di collaboratori del Maestro delle Balestre e dei rispettivi Capitani.

5.2.3.3 La misurazione della distanza delle frecce dal centro sarà effettuata sempre in direzione radiale prendendo come riferimento le circonferenze tracciate sul bersaglio e mai misurando dall'esterno del corniolo.

5.2.3.4 La freccia, non sufficientemente conficcata nel bersaglio, in modo tale da non sostenersi da sola, sarà considerata non raggiungente il bersaglio quindi non valida. Nel caso che per una freccia ci sia il dubbio se sia o meno valida nonché il pericolo, nel togliere le altre frecce adiacenti, che sia a sua volta rimossa, per stabilire la sua validità si procederà nel seguente modo:

a corniolo in posizione verticale, una volta effettuate le misurazioni e tolte tutte le frecce interferenti, se la freccia indagata è stata rimossa volutamente o accidentalmente, essa viene rimessa in sede dal Maestro delle Balestre con una sola mano, senza effettuare rotazioni o eccessiva pressione; viene ritenuta valida se rimane in piedi senza cadere per almeno 20 secondi.

Nel caso particolare che la freccia in questione si presenti con il puntale adiacente ad un altro puntale nella parte conficcata nel bersaglio (ovvero c'è continuità tra i due fori), la prova suddetta dovrà essere effettuata togliendo tutte le altre frecce eccetto quella con il puntale adiacente.

5.2.3.5 La freccia, conficcata nel puntale di un'altra freccia, quindi non valida perché non raggiungente il bersaglio, deve essere lasciata al suo posto sino al momento in cui viene tolto il puntale sottostante.

5.2.3.6 Il Maestro delle Balestre è la figura incaricata di estrarre le frecce dal bersaglio; egli dovrà porre particolare attenzione per

evitare di muovere accidentalmente le frecce limitrofe. In questa operazione sarà coadiuvato esclusivamente dai Nunci dei Terzieri. Le frecce ancora infisse nel corniolo potranno essere toccate solo dal Maestro delle Balestre o da persona espressamente autorizzata dallo stesso. La violazione di questa regola comporterà l'immediato allontanamento dalla giuria. In questa fase il Capitano del Popolo ed i Capitani dei Terzieri controlleranno da debita distanza la regolarità delle operazioni. Verranno chiamati dal Maestro delle Balestre quando la situazione del corniolo consentirà di stabilire la classifica definitiva o l'effettuazione delle misurazioni.

5.2.3.7 Nei casi in cui sia necessario ricorrere a misurazione accurata per l'attribuzione della vittoria, si procederà nel seguente modo: il cancelliere consegnerà ai Capitani dei Terzieri e al Capitano del Popolo una scheda di misurazione (allegato A). Il Capitano del Popolo e il Maestro delle Balestre si avvicineranno per primi al corniolo e, avendo cura di non toccare le frecce, effettueranno la misurazione della distanza dal centro, utilizzando il riferimento concordato in giuria, di ciascuna freccia e del diametro dei puntali sulla superficie del corniolo. Riporteranno la loro misurazione sulla scheda e dopo averla firmata, la consegneranno al Cancelliere senza farla conoscere agli altri presenti. A turno faranno la stessa operazione i Capitani dei Terzieri nell'ordine di tiro; essi dovranno essere coadiuvati dai rispettivi Nunci. Resta inteso che il Capitano del Popolo ed il Maestro delle Balestre sorveglieranno la correttezza di tali operazioni.

5.2.3.8 Le misurazioni devono essere fatte tutte con lo stesso calibro, fornito dalla Società dei Terzieri, con lettura digitale e precisione di un centesimo di mm. Per effettuare misurazioni di particolare difficoltà, si potrà utilizzare anche un compasso comparatore o altri strumenti idonei, purché messi a disposizione dalla Società dei Terzieri. Sulla scheda devono essere riportate entrambe le cifre decimali.

5.2.3.9 Il Cancelliere calcolerà, per ogni freccia, la media aritmetica pesata delle quattro misurazioni dando peso doppio a quella del Capitano del Popolo, con approssimazione al centesimo di mm.

5.2.3.10 Poi verificherà che nessuna delle misurazioni si discosti dalla media così ottenuta per più di 0,2 mm. Le misurazioni, che si discosteranno oltre tale valore, saranno scartate.

5.2.3.11 In caso di scarti, il Cancelliere effettuerà nuovamente il calcolo della media, trascurando le misurazioni non valide.

5.2.3.12 La graduatoria finale sarà formata in base alla media delle misurazioni.

5.2.3.13 Nel caso di parità, si utilizzerà la media delle misure del diametro del puntale in corrispondenza della superficie del corniolo. Anche in questo caso il calcolo sarà effettuato trascurando le schede già dichiarate non valide e dando peso doppio a quella del Capitano del Popolo. Prevarrà la freccia, il cui diametro medio risulterà minore.

5.2.3.14 In caso di ulteriore parità, prevarrà il Balestriere che avrà tirato per primo.

5.2.3.15 Il Balestro del Girifalco deve concludersi con un unico ed univoco vincitore. Pertanto, anche nel caso in cui si verifichi una situazione in cui sia impossibile l'applicazione della procedura prevista dai precedenti articoli, la giuria è tenuta a decretare un vincitore, eventualmente anche ricorrendo al sorteggio. Il verdetto espresso dalla Giuria è inappellabile.

5.2.3.16 Nel caso in cui, durante le fasi dello spoglio, venga rilevata una mancanza sulla freccia verificata dal Maestro delle Balestre, il cancelliere dovrà darne atto nel verbale. Il tiro resterà comunque valido. Il Maestro delle Balestre consegnerà quindi al Magistrato propria relazione dettagliata per eventuali provvedimenti.

## **5.3 Qualificazioni Torneo Nazionale**

5.3.1 La gara di qualificazione è unica tra tutti i balestrieri regolarmente iscritti al Corpo dei Balestrieri Massetani.

5.3.2 Partecipano al Torneo Nazionale i 15 balestrieri che durante la gara di qualificazione hanno ottenuto i migliori punteggi totali (14 nel caso in cui il Re della Balestra partecipi di diritto).

5.3.3 A sua scelta, l'eventuale detentore del titolo di Re della Balestra può partecipare di diritto al Torneo Nazionale occupando la prima posizione nella graduatoria finale di qualificazione. La decisione a riguardo deve essere comunicata al Maestro delle Balestre non oltre il quindicesimo giorno antecedente la gara di qualificazione.

5.3.4 I Balestrieri qualificati, che rinunciano a partecipare alla manifestazione vengono sostituiti in base alla graduatoria finale della gara di qualificazione. Salvo cause di forza maggiore la rinuncia deve essere comunicata al Maestro delle Balestre entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara.

5.3.5 La graduatoria finale della gara di qualificazione determina l'ordine con cui i balestrieri scelgono la ruzzola e la posizione del centro in cui tirare per il Campionato Italiano a squadre.

5.3.6 La gara di qualificazione mantiene la propria validità nel caso in cui si renda necessario rimandare il Torneo Nazionale ad altra data dell'anno corrente.

5.3.7 Durante la gara di qualificazione vigono le norme tecniche del regolamento FIB.

5.3.8 Il Maestro delle Balestre, in accordo con i Terzieri, compone una o più giurie, formate ognuna da tre persone, una per ogni Terziere, in regola con il tesseramento, che sovrintenderanno al normale svolgimento delle operazioni. Al termine delle qualificazioni forniscono al Maestro delle Balestre i punteggi conseguiti ed i relativi bersagli firmati dai balestrieri.

Il verdetto espresso dalla giuria è inappellabile.

5.3.9 La gara di qualificazione si svolge con modalità che saranno stabilite di volta in volta dal Maestro delle Balestre a seconda delle necessità organizzative. Tali modalità dovranno essere rese note con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data del Torneo e affisse in tutti i campi di tiro di allenamento della Società. Vengono comunque fatti salvi i seguenti principi:

5.3.10 Ciascun partecipante deve effettuare almeno n. 4 tiri su bersaglio piatto a 5 centri come da regolamento FIB.

5.3.11 Tra l'uno e l'altro tiro di uno stesso balestriere devono trascorrere non meno di trenta minuti.

5.3.12 Ciascun partecipante è obbligato a comunicare alla Giuria il proprio eventuale ritiro dalla gara di qualificazione.

## **5.4 La Taglia Guelfa – Memorial Idrio Brinzaglia**

5.4.1 La Taglia Guelfa è un torneo individuale ad eliminazione che si svolge la terza domenica di giugno.

5.4.2 Sono invitati a partecipare anche i balestrieri delle altre città.

5.4.3 Le modalità di iscrizione alla gara, di effettuazione delle prove e della fase eliminatoria vengono comunicate ogni anno dal Maestro delle Balestre con apposito bando di gara.

5.4.4 I bersagli usati per la fase eliminatoria saranno neri di diametro di 130 mm con cinque centri bianchi di diametro di 30 mm affissi su ruzzola piatta dello spessore di 80 mm.

5.4.5 Il bersaglio per la finale è costituito da una base su cui sono stati fissati 4 “corniolini” di forma tronco-conica e diametro alla sommità di 130mm. Sulla sommità di ciascuno dei “corniolini” è incollato un bersaglio bianco con centro nero di 30mm di diametro. L'altezza totale dei corniolini sarà di 290 mm. La base e le superfici laterali dei corniolini potranno essere decorate.

5.4.6 Alla finale si qualificano 4 balestrieri, che effettuano un tiro ciascuno su uno dei 4 “corniolini”.

5.4.7 La graduatoria della finale sarà determinata da una giuria costituita dal Maestro delle Balestre e da un rappresentante di ogni città intervenuta.

## **5.5 Il Trofeo di San Cerbone**

5.5.1 Il Trofeo di S. Cerbone si disputa di norma in costume e in piazza Garibaldi il pomeriggio del 10 di ottobre, in occasione della festa del Santo Patrono di Massa Marittima.

5.5.2 Sono ammessi a partecipare tutti i balestrieri massetani in regola con il tesseramento.

5.5.3 I termini per l’iscrizione ed altre eventuali regolamentazioni particolari saranno comunicate dal Maestro delle Balestre tramite apposito bando che sarà pubblicato almeno 20 giorni prima della manifestazione.

5.5.4 Non sono previsti tiri di prova.

5.5.5 I tiri saranno effettuati su di un corniolo regolamentare secondo l’ordine stabilito mediante sorteggio tra tutti i balestrieri iscritti. La ruzzola di base e/o le superfici laterali del corniolo potranno essere decorate.

5.5.6 La misurazione dei tiri sarà svolta con le stesse modalità del Balestro; qualora le figure istituzionali fossero assenti saranno sostituite da loro delegati.

## 6 **CAPITOLO SESTO**

### **Sanzioni Disciplinari**

6.1.1 Sanzioni disciplinari possono essere comminate a quei balestrieri che contravvengono alle norme di questo regolamento.

6.1.2 Se le mancanze vengono commesse da figure istituzionali durante l'esercizio delle loro funzioni le relative sanzioni saranno stabilite dal Magistrato.

6.1.3 Sono previste le seguenti sanzioni disciplinari:

- squalifica del tiro;
- esclusione dalla gara in corso con squalifica dei tiri eventualmente già effettuati;
- richiamo scritto;
- ammonizione;
- squalifica per un anno solare da tutte le manifestazioni societarie;
- radiazione dal Corpo dei Balestrieri Massetani.

6.1.4 La squalifica del tiro e l'esclusione dalla gara in corso possono essere decisi dalla Giuria o, in sua assenza, dal Maestro delle Balestre. Le altre sanzioni debbono essere decise dal Magistrato sulla base dei referti di Giuria o di esposti scritti e circostanziati secondo le seguenti regole:

- Balestro del Girifalco - farà fede esclusivamente il verbale di giuria
- altre manifestazioni e campi di tiro - faranno fede sia i referti di giuria che gli esposti scritti inoltrati al Magistrato della Società dei Terzieri entro tre giorni dall'accaduto.

Non saranno prese in considerazione richieste di sanzione non segnalate con questa procedura.

6.1.5 Vigono comunque i seguenti automatismi:

la seconda ammonizione comporta la squalifica per un anno; a tale scopo le ammonizioni sono valide per due anni solari dal giorno in cui il provvedimento viene definitivamente ratificato;

alla terza squalifica di un anno scatta in automatico la radiazione.

6.1.6 Anche le sanzioni automatiche devono essere sempre ratificate per scritto dal Magistrato.

6.1.7 Il Magistrato prima di emettere decisioni sanzionatorie, deve esaminare sia gli atti accusatori, sia quelli eventuali a difesa. Se lo ritiene opportuno può convocare testimoni e parti in causa. La decisione deve essere presa a semplice maggioranza e notificata per iscritto entro 10 giorni dalla segnalazione.

6.1.8 Colui che ha subito un provvedimento sanzionatorio, se in possesso di ulteriori elementi a proprio favore, può presentare ricorso scritto al Magistrato entro 10 giorni, trascorsi i quali la sanzione diviene effettiva.

6.1.9 Nei 10 giorni successivi al ricorso, il Magistrato esamina gli ulteriori elementi raccolti sentendo eventualmente altri testimoni e pronuncia la decisione definitiva, che viene presa sempre a semplice maggioranza.

6.1.10 Nella tabella seguente sono riportate le sanzioni previste per la trasgressione agli articoli del presente regolamento. Quando per uno stesso articolo, sono previste più sanzioni, il Magistrato deciderà quale applicare tenuto conto delle specifiche circostanze aggravanti o attenuanti. La squalifica del tiro e l'esclusione dalla gara in corso sono cumulabili con una delle altre sanzioni quando previste.

6.1.11 In caso di infrazioni multiple viene sanzionata quella di maggiore gravità; solo in casi di eccezionale gravità o per recidività, il Magistrato può sommare le sanzioni previste.

6.1.12 Il Cancelliere è incaricato di tenere aggiornato un apposito registro e di archiviare gli atti sanzionatori con relativi allegati.

6.1.13 Eventuali sanzioni decise dalla Federazione nel corso di manifestazioni da essa organizzate, saranno recepite dal Magistrato, che prenderà i provvedimenti del caso.

## 7 Tabella promemoria delle sanzioni disciplinari

Articoli	Squalifica del tiro	Esclusione gara in corso	Richiamo scritto	Ammonizione	Squalifica per 1 anno	Radiazione
Da 3.1.1 a 3.1.9		X	X	X	X	
Art. 3.1.10			X			
Art. 3.1.13		X			X	X
Da 3.2.1 a 3.2.5		X			X	
Art. 3.2.6	X (non applicabile al Balestro)	X			X	
Art. 3.2.7	X (non applicabile al Balestro)	X			X	
Art. 4.1.1 e 4.1.2		X	X	X		
Art. 4.1.3		X				
Art. 4.2.1		X			X	
Art. 4.2.2		X			X	
Art. 4.2.3		X	X	X	X	X
Art. 4.2.4		X		X	X	X
Art. 4.2.5			X	X		
Art. 4.2.6				X		
Art. 4.2.7	X (non applicabile al Balestro)	X		X		
Art. 4.2.8		X				
Art. 5.2.1.7		X		X	X	X
Art. 5.2.2.2		X		X	X	X
Art. 5.2.2.3		X		X	X	X
Art. 5.2.3.16					X	X
Art. 5.3.4				X	X	
Art. 5.3.12			X	X		

*ALLEGATO A - Schede di Misurazione*

**Balestro del Girifalco n° ..... del .....**

Balestriere	Distanza dal centro (mm)	Diametro puntale (mm)

Il Capitano del Popolo

\_\_\_\_\_

Il Maestro delle Balestre

\_\_\_\_\_

**Balestro del Girifalco n° ..... del .....**

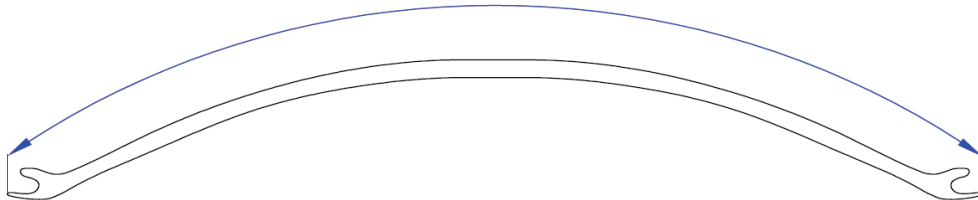
Balestriere	Distanza dal centro (mm)	Diametro puntale (mm)

Il Capitano del Terziere di .....

\_\_\_\_\_

## Allegato 1

L. arco



## Allegato 2

Terziere di .....

Verifica balestra											
Nome e cognome balestriere	Sicura grilletto	Sicura noce	Preso grilletto (≥3 mm)	Larghezza grilletto (≥9 mm)	Tipo di salva arco	Misura arco (≤102 cm)	Potenza arco (≤600 kg)	Misura imbuto di mira (≤30 mm)	Assenza imperniatura noce	Verifica asticcioia di mira e padellino	Firma
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											

IL NUNCIO DELLE BALESTRE \_\_\_\_\_

## Allegato 3

Terziere di .....

Esame frecce									
Nome e cognome balestriere	N°	Controllo visivo	Peso (≤170 g)	Diametro max (da 22 a 28 mm)	Lunghezza (da 40 a 60 cm)	Lunghezza puntuale (≤14cm)	Conicità puntuale (da 8° a 14°)	Nome, cognome, terziere	Firma
1	1								
	2								
2	1								
	2								
3	1								
	2								
4	1								
	2								
5	1								
	2								
6	1								
	2								
7	1								
	2								
8	1								
	2								

IL NUNCIO DELLE BALESTRE \_\_\_\_\_

**Allegato 4**

**Elenco balestrieri che prendono parte  
alle prove per il ..... Balestro del .....**

Balestriere	
<b>1</b>	
<b>2</b>	
<b>3</b>	
<b>4</b>	
<b>5</b>	
<b>6</b>	
<b>7</b>	
<b>8</b>	

Personale di supporto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Personale per smontaggio piazza al termine del Balestro \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Nuncio delle Balestre

\_\_\_\_\_

**Allegato 5**

Terziere di .....

		Esame frecce									
	Nome e cognome balestriere	N°	Controllo visivo	Peso (≤170 g)	Diametro max (da 22 a 28 mm)	Lunghezza (da 40 a 60 cm)	Lunghezza puntale (≤14cm)	Conicità puntale (da 8° a 14°)	Nome, cognome, terziere	Punzonatura e annullo	Verifica balestra estratta
1		1									
		2									
2		1									
		2									
3		1									
		2									
4		1									
		2									
5		1									
		2									
6		1									
		2									
7		1									
		2									
8		1									
		2									

IL NUNCIO DELLE BALESTRE \_\_\_\_\_

IL MAESTRO DELLE BALESTRE \_\_\_\_\_

**Allegato 6**

Ordine di tiro per  
per il.....Balestro del .....

Balestriere	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	

Il Nuncio delle Balestre

---

Ordine di tiro per  
per il.....Balestro del .....

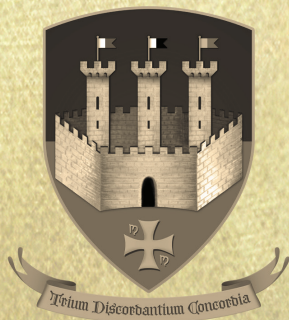
Balestriere	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	

Il Nuncio delle Balestre

---







SOCIETÀ  
DEI TERZIERI  
MASSETANI